l'Unità del lunedì — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità del lunedì

CALCIO

GLI AZZURRI HANNO IMPOSTO AI FRANCESI IL RISPETTO DELLA TRADIZIONE (2-2)

ANCORA IMBATTUTI A COLOMBES

Partita emozionante ma anche mediocre

Il commento di MARTIN

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI 9 — *La partita è stata mediocre e nello stesso tempo emozionante. Avrebbe potuto chiudersi con qualsiasi risultato. Noi avremmo potuto vincere o subire una sconfitta clamorosa, indifferentemente. Il pareggio che ha concluso la gara, tutto sommato, è il verdetto più equo che si potesse desiderare. Ma appunto perché avremmo potuto essere battuti od avremmo potuto battere i francesi su questa partita si discuterà per mesi e mesi. Gli amici di Viani erano esultanti, lo erano però anche giornalisti che non vanno d'accordo col selezionatore. Non mancano infatti gli argomenti per la polemica.*

Anzi ve ne sono anche troppi. Su un punto solo tutti dovremmo tutti concordare e cioè che la partita è stata mediocre. Chi ha assistito alla competizione da neutrale non si è certo divertito. Se uno dei due undici scesi in campo si fosse dovuto misurare col Brasile o con l'Inghilterra oggi avrebbe raccolto un cesto di palloni. Lo spettacolo ha avuto un andamento bizzarro.

L'inizio della gara mutava completamente d'intensità gli stessi giocatori sono stati discontinui in maniera sorprendente sicché non è neppure lecito dare un giudizio sulla prova di ciascuno di essi. Persino Pascutti ha avuto il suo momento di gloria: pessimo Pascutti per 10 minuti e riuscito a giocar bene ed a farsi applaudire.

I trenta minuti finali, i più limpidi e di facile interpretazione, vedono la squadra italiana in difficoltà. In questa fase emergono gli errori commessi dal selezionatore. In gran segreto Viani aveva escogitato una tattica della quale aveva parlato solamente ai suoi giocatori. Nemmeno i suoi più ferventi sostenitori ne sanno nulla. Appena le due squadre si sono schierate in campo Cervato ha assunto la posizione di battitore libero e Bergamaschi si è appiccicato a Fontaine. Viani aveva in animo sin da quando è stato nominato commissario di schierare la squadra col catenaccio. Sorridevo sotto i baffi e si fregava le mani. Ma il centrattacco francese Fontaine in due minuti ha sbancato il piano di Viani. L'asso francese non ha fatto che rimanere costantemente vicino al battitore libero cioè a Cervato. Con questa astuzia Fontaine ha impegnato due avversari. Presto Bergamaschi si è reso conto che stando a far compagnia a Cervato la sua presenza in campo sarebbe stata del tutto inutile ed ha ripreso perciò la sua posizione abituale di laterale destro. Ma nel frattempo i francesi avevano già segnato.

Ad indebolire la squadra quindi ha concorso anche la tattica voluta da Viani in secondo luogo l'abile mossa dei francesi, in terzo luogo la stata manovra psicologica operata dagli avversari i quali ci hanno subito assediati con estrema violenza. Con il risultato che si è visto. Poi la partita ha cambiato volto soprattutto per merito di Nicolè (dal 10' al 45').

Pascutti è stato lasciato al suo malinconico destino mentre Bonneff, Nicolè, Bean e Galli hanno formato un quartetto che ha retto puntando tutte le forze contro il terzino destro Kaelbel ciò contro il punto debole della difesa francese. L'ala manca di fiato e rimane l'insostituibile Bonneff.

Bean e Nicolè hanno fatto venire i brividi alla folla penetrando spesso in area e sfiorando almeno quattro volte il pareggio, purtroppo, però, Nicolè e Bean erano troppo imprecisi e quindi le occasioni sono state sciupate.

Ad ogni modo le puntate

(Continua in 4. pag. 8 col.)

FRANCIA-ITALIA 2-2 — Il portiere francese *Colonna* battuto per la seconda volta da Nicolè (telefoto all'*Unità*)

Francia-Italia in sintesi

FRANCIA: Colonna; Kaelbel, Marche; Penverne, Jonquet, Lerond; Wisnieski, Douis, Fontaine, Deladriere Vincent.

ITALIA: Buffon; Corradi, Sarti; Bergamaschi, Cervato, Segato; Bean, Bonipertì, Nicolè, Galli, Pascutti

ARBITRO: Gardeazabal (Spagna).

SUGNALINEU: Mosquera e Gomez-Contreras (Spagna).

MARCATORI: nel primo tempo: al 15' Vincent; nella ripresa: al 12' e al 19' Nicolè, al 40' Fontaine

I ventitrè in campo

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 9 — I francesi, anche questa volta, non hanno avuto la soddisfazione di battere l'Italia. Sono trascorsi 18 anni dall'ultimo loro successo e dovranno attendere ancora.

Passiamo ad esaminare le prestazioni dei 22 giocatori.

BUFFON Non è stato molto impegnato. In merito alle reti subite non ha alcuna responsabilità: sulla prima non poteva immaginare la indecisione di Corradi e sulla seconda non era in grado di intercettare la rovesciata di Fontaine appostato a non più di tre passi dalla rete.

CORRADI Non è piaciuto. È stato il meno efficiente giocatore della difesa, anche se a tratti ha avuto la possibilità di mettere in evidenza la sua classe. Spesso superato in velocità dal suo diretto avversario non ha valutato la necessità di anticiparlo. Una sua indecisione ha procurato la rete di Vincent.

SARTI Tenace e combattente, apprezzabile negli interventi volanti. Inizialmente è apparso assai emozionato procurando in un paio di occasioni brividi per il portiere Buffon. Due suoi passaggi all'indietro per poco non provocavano altrettante autoreti. Egli si è tuttavia salvato con autorità durante il predominio dei francesi.

BERGAMASCHI Ha tenuto la zona di centro campo con l'autorità che gli è propria durante il periodo di buona forma. Inizialmente, quando ha avuto il compito di curare il pericoloso Fontaine ha assolto la funzione con somma bravura. Durante l'offensiva degli azzurri ha incessantemente fornito il reparto attaccante di palloni.

CERVATO Un inizio incerto quasi pauroso. Non era assolutamente in palla, si faceva tagliare fuori negli scambi in modo preoccupante. Ha avuto in questo periodo l'aiuto di Segato che ha messo riparo a qualche entrata a vuoto. Ma quando la partita si è riscaldata, Cervato è saltato fuori con tutta la sua grinta di lottatore. È finito in crescendo.

SEGATO Tecnico composto preciso, un elemento che ha sempre la testa sulle spalle. Ha capito all'inizio l'indecisione di Cervato e spesso ha curato anche la zona centrale dell'area di rigore. Ha collaborato con Bonipertì nel lavoro di regia a centro campo. Bravissimo.

BEAN Una viva lode al torello milanese indubbiamente il migliore dell'attacco azzurro. Il giocatore più assediato dai giornalisti francesi alla fine dell'incontro. Si è inteso in modo stupendo con Nicolè sfuggendo spesso al suo terzino con guizzi e finte da campionino consumato. Ha mancato un goal verso la fine dell'incontro per un soffio e perché caricato malamente da un difensore.

BONIPERTI Un primo tempo piuttosto in sordina anche se il suo lavoro a centro campo ha ostacolato il lavoro di organizzazione dei francesi. Ha lottato con volontà quasi spasmodica non appena gli azzurri hanno raggiunto il pareggio dominando alla fine la zona di centro campo. Senz'altro una delle sue più redditizie partite in azzurro in questi ultimi tempi.

NICOLÈ La giovanissima recluta ha definitivamente guadagnato i galloni azzurri. Ha segnato due goals (il primo di intelligenza, il secondo di potenza). Ha scagliato un proiettile contro la base del palo quando l'Italia conduceva per due a uno. Gli si possono ampiamente perdonare gli errori di inesperienza e qualche goal mancato per un soffio.

GALLI Una partita modesta. Hanno infierito un duro colpo al suo morale alla fine del primo tempo quando lo hanno sostituito con Firmani. La sostituzione non è stata accettata dall'arbitro. Galli è quindi rien-

UBALDO TIRABOSCHI

(Continua in 4 pag. 8 col.)

LA DOPPIETTA DI NICOLE' AVEVA FATTO SPERARE IN UNA POSSIBILE VITTORIA

In dieci minuti gli azzurri passano in vantaggio ma sono raggiunti dai francesi a 5' dal termine

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 9 — È una bella giornata di sole e l'aria è tepida. Cinquantamila spettatori si accalcano sulle gradinate. Lo stadio di Colombes ha quarantanni, e si dimostra tutti. La vetusta che copre le tribune e sostenuta da robusti pali di legno che impediscono la visuale. Le poltroncine di legno sono malferme e nere di polvere sporche e polverose.

Fra gli spettatori sono numerosi italiani muniti di bandiere e di cartelloni su quali si leggono lodi e incitamenti agli azzurri. Uno striscione, evidentemente preparato dai Milan, mostra un cartello sul quale leggesi la seguente frase: «Viva Gi... se tutti noi».

Il prato appare molto ben curato. È verde anche davanti alle porte. L'ottimo sistema di drenaggio ha permesso l'assorbimento completo dell'acqua caduta durante la settimana. Il pallone rimbalza bene al fondo non è troppo soffice. È un terreno perfetto sul quale i calciatori possono correre evitando di avere le gambe tagliate dopo mezz'ora di gara.

Sul prato si svolgono le solite cerimonie. La banda della guardia nazionale ci ha ... del pubblico suonando le ... marcette. Poi i giocatori si schierano al centro del campo e tutto lo stadio ascolta sull'attenti ... nazionale.

I capitani Marche e Bonneff scambiano i ... di campo. I francesi, giocano contro sole ma a favore di vento.

Fra gli applausi dei ... la partita inizia con quattro minuti di ritardo. I francesi sono in maglia rossa con ... rosso fuoco con ... e calzettoni ... portano i ... e calzettoni azzurri.

I francesi si portano subito all'attacco con brevi passaggi e cercano di preferenza le azioni sulle ali. Fontaine ... accerchiato da Cervato e Bergamaschi ... Vincent ... Buffon.

La ... azzurri ... al 30' ... non toccano palla o quasi.

La ... al completo, oltre ... e Bonneff ... Nicolè ... Wisnieski e ...

Poi, improvvisamente, Bonneff ... i francesi ...

Sarti ... Corradi ... Vincent. Anche ... Penverne ... Lerond ...

Il pubblico ... Al 4' Douis ... Sarti ... Al 5' ... Fontaine ... Cervato ... Buffon ... Bergamaschi ... Segato ... Bonneff ... Nicolè ... Bonneff ... Nicolè ... Bonneff ... Nicolè